

**CITTA' DI BORGO SAN DALMAZZO***Medaglia d'oro al merito civile***Ufficio Tecnico Comunale
Servizio Lavori Pubblici****ASFALTATURA STRADE COMUNALI
ANNO 2026**

Codice CUP: C36G26000010005

PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO:

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO:

1

Il progettista:

Lovera Geom. Cristina

Data:

LUGLIO 2026

La Proprietà:

**CITTA' DI
BORGO SAN DALMAZZO**

Il Collaboratore Tecnico:

Dutto Arch. Giorgio

Timbro:

Via Roma, 74
12011 Borgo San Dalmazzo
P. Iva 00449510049



CITTÀ DI BORGO SAN DALMAZZO

Provincia di Cuneo

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Ufficio Tecnico Comunale – Settore LL.PP.
Servizio Strade – Aree verdi – Territorio

PROGETTO: ASFALTATURA STRADE COMUNALI ANNO 2026

Codice CUP: C36G26000010005

RELAZIONE GENERALE

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E STATO DEI LUOGHI	3
3. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE E DELLE OPERE IN PROGETTO	5
4. PREVEDIBILI EFFETTI SULL'AMBIENTE.....	10
5. RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI	10
6. DISPONIBILITÀ DELLE AREE	11
7. LIMITI ECONOMICI	11
8. INDICAZIONI SULLA SICUREZZA.....	12
9. NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO	12

1. PREMESSA

La presente relazione, allegata al progetto esecutivo, ha lo scopo di illustrare le opere inerenti il progetto: “ASFALTATURA STRADE COMUNALI ANNO 2026” Codice CUP: C36G26000010005 che prevede la manutenzione straordinaria del piano stradale Via Beguda, l’adeguamento dell’incrocio tra Via Asti e Via Tesoriere e le opere di completamento in Via Don Bosco.

Ai sensi dell’art. 41 comma 5 del D.Lgs 36/2023, trattandosi di intervento di manutenzione, è stato omesso il primo livello di progettazione (PFTE) e si è proceduto direttamente con la progettazione esecutiva, completa di tutti gli elementi previsti per il livello omesso.

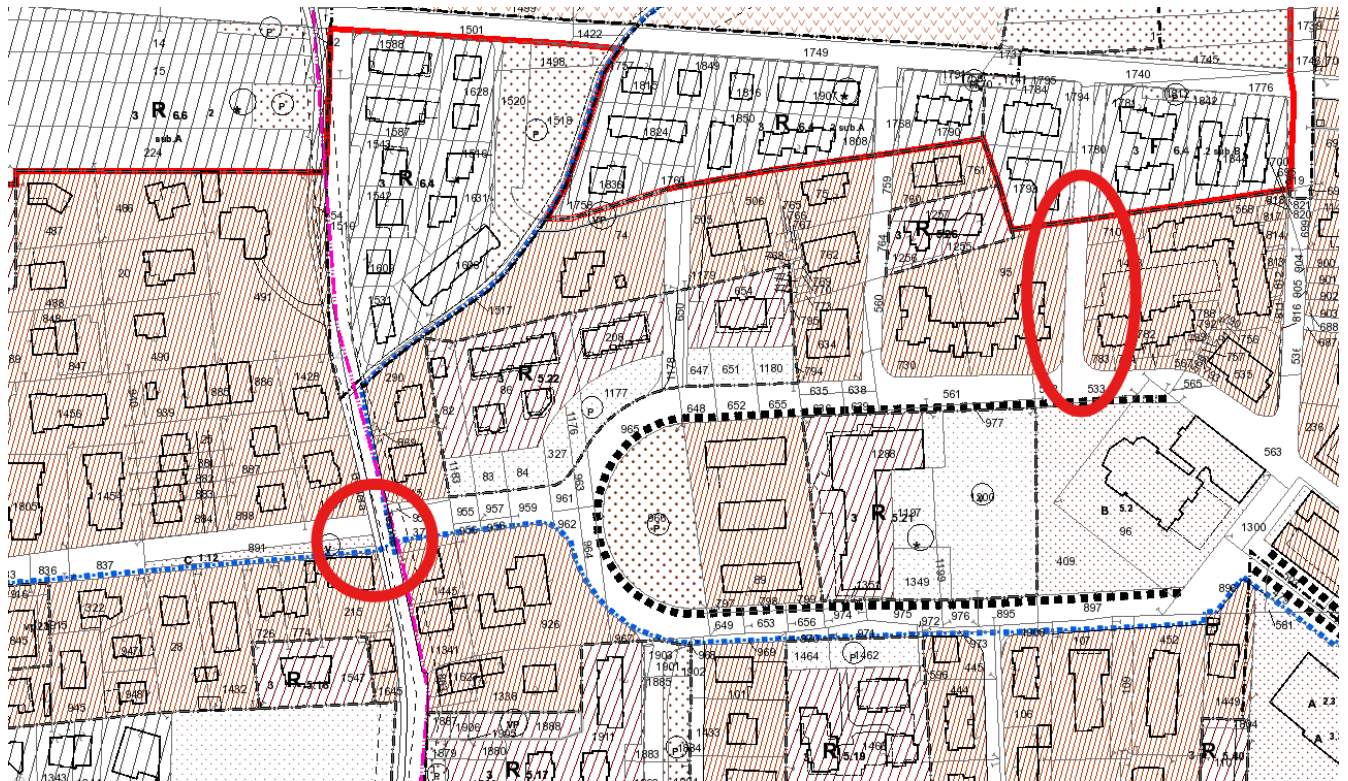
Il presente progetto esecutivo, redatto ai sensi dell’art 41 del D.Lgs n° 36/2023, individua la soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.

2. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E STATO DEI LUOGHI

INQUADRAMENTO GENERALE E UBICAZIONE



INQUADRAMENTO CATASTALE E DI P.R.G.C.



3. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE E DELLE OPERE IN PROGETTO

INTERVENTO VIA BEGUDA:



Figura 1 – Via Beguda – zona incrocio strada per Roccasparvera – pavimentazione stradale danneggiata



Figura 2 - Area dove verrà realizzato l'attraversamento pedonale rialzato



Figura 3 - Area piazzale da riasfaltare



Figura 4 - Sede stradale con cedimenti laterali e pavimentazione usurata



Figura 5 - Sede stradale con cedimenti laterali e pavimentazione usurata

Opere in progetto:

Rifacimento manto stradale mediante stesa di conglomerato bitumoso - strato di usura sp 3 cm (sviluppo 1500 m circa - larghezza stradale media 8,00 m)

Eventuali scarifiche di raccordo

Ricolmatura delle superfici in cedimento con strato di binder

Riasfaltatura dell'area piazzale adiacente la carreggiata

Messa in quota dei chiusini

Realizzazione di un attraversamento rialzato subito a valle del bivio per Roccasparvera avente piattaforma di sviluppo minimo 10 m e rampe con pendenza 10%

Realizzazione della rete di scolo delle acque meteoriche a ridosso della rampa di monte

Installazione della segnaletica verticale a monte e a valle dell'attraversamento rialzato

Ripristino della segnaletica orizzontale in corrispondenza delle superfici interessate dalla bitumatura

INTERSEZIONE VIA ASTI – VIA TESORIERE



Figura 6 - Via Asti - area di realizzazione dosso n° 1



Figura 7 - Via Tesoriere - area di realizzazione dosso n° 2

Opere in progetto:

- Realizzazione marciapiede in corrispondenza dell'area verde sul lato di monte di Via Asti
- Realizzazione di n° 2 attraversamenti rialzati in asfalto – altezza piattaforma 7 cm (larghezza 3,50 m su Via Asti e 2,15 m su Via Tesoriere) e rampe pendenza 17%
- Adeguamento dei piani marciapiedi esistenti in corrispondenza degli attraversamenti e sostituzione dei cordoli di delimitazione rotti con cordoli in granito
- Realizzazione pozzetti di raccolta acque meteoriche e scarico nelle tubazioni interrato esistenti
- Installazione segnaletica verticale per segnalazione dossi
- Rifacimento della segnaletica orizzontale
- Adeguamento discesa e rampa scale su percorso pedonale

VIA DON BOSCO



Opere in progetto:

- Rifacimento tratto di marciapiede lunghezza 25,30 m con larghezza 1,50 m, cordoli in granito 15x25 cm e pavimentazione in asfalto
- Rifacimento strato di usura sulla carreggiata fino all'incrocio con Via Don Orione – spessore 3 cm e superficie 800 mq
- Rifacimento della segnaletica orizzontale e degli stalli parcheggio

4. PREVEDIBILI EFFETTI SULL'AMBIENTE

Si riporta nel seguito l'analisi delle potenziali interferenze degli interventi in progetto sulle componenti ambientali.

ATMOSFERA

Per la realizzazione delle opere in progetto, la natura delle stesse prevede l'utilizzo di mezzi meccanici per le lavorazioni che comportano scarifiche, demolizioni e asfaltature.

Considerato che le attività avranno natura temporanea e si esauriranno nella fase di cantiere, si ritiene che le interferenze negative generate sulla componente ambientale atmosfera siano di lieve entità e reversibili a breve termine.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda l'esecuzione delle opere, sarà cura della ditta esecutrice il non riversare sul suolo combustibili, oli od altri elementi inquinanti, e la rimozione finale di tutte le eventuali macerie create durante la fase di cantiere.

CLIMA VISIVO

Dal punto di vista paesaggistico, considerando che:

- i lavori prevedono il completamento di opere di urbanizzazione inerenti il nuovo complesso edilizio con materiali e tipologia tipiche dei luoghi
- si procederà con il rifacimento del manto stradale in conglomerato bitumoso maggiormente danneggiato

è possibile confermare che l'impatto ambientale delle opere sarà migliorativo.

CLIMA ACUSTICO

Come già per la componente ambientale atmosfera, la natura delle opere in progetto prevede l'utilizzo di mezzi meccanici, con conseguente produzione di rumore. Considerando il carattere temporaneo delle attività, ed il contesto urbano, si ritiene che le interferenze negative siano di entità trascurabile e reversibili a breve termine.

5. RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

E' stata redatto il relativo allegato 1A_Relazione CAM

6. DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Tutte le lavorazioni verranno eseguite su aree di proprietà comunale e non sono previste occupazioni temporanee di superfici di proprietà privata.

7. LIMITI ECONOMICI

L'importo complessivo del progetto comprendente lavori e oneri per la sicurezza in appalto, IVA, oneri e somme a disposizione della stazione appaltante ammonta a € 340.000,00 come si evince dal sottostante quadro economico:

	Euro	Euro
LAVORI A MISURA		
1) OG3-STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, ...	€ 250 994,40	
2)		
3)		
4)		
TOTALE LAVORI	€ 250 994,40	
<i>di cui per la manodopera € 37 321,71</i>		
B oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)		€ 1 505,60
C importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa		€ 0,00
D opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale		€ 0,00
TOTALE IN APPALTO (A+A1+B+C+D)		€ 252 500,00
E SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
1 servizi previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00	
2 rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	€ 0,00	
3 rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	€ 0,00	
4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00	
5 Imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2, articolo 5, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023	€ 12 625,00	
6 accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice;	€ 7 466,10	
7 acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00	
8 spese tecniche	€ 0,00	
8.1 incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase progettuale e in fase esecutiva	€ 3 000,00	
9 spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 0,00	
10a spese di cui all'articolo 45, c. 3	€ 4 040,00	
10b spese di cui all'articolo 45, c. 6 e 7	€ 1 010,00	
11 spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	
12 spese per pubblicità e spese di gara	€ 0,00	
13 spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie	€ 0,00	
14 spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;	€ 0,00	
15 spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 0,00	
16 spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	€ 0,00	
17 spese per le opere artistiche	€ 0,00	
18 I.V.A. ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
18.1) Contributi previdenziali su e.8.1 e 9	€ 120,00	
18.3) Iva 22% sui lavori	€ 55 550,00	
18.4) Iva 22% su imprevisti	€ 2 777,50	
18.5) Iva 22 % su Spese Tecniche (e.8.1 e e.9) e contributi (e.18.1)	€ 686,40	
18.6) Iva 22% sui e.13	€ 0,00	
18.7) Contributo Anac	€ 225,00	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€ 87 500,00	€ 87 500,00
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO		€ 340 000,00

8. INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

Considerando la tipologia delle lavorazioni previste in progetto, è prevista la presenza sul cantiere di più imprese, anche non in contemporanea, per l'esecuzione delle diverse tipologie di opere. E' stato incaricato un Coordinatore per la sicurezza in fase progettuale che ha proceduto con la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento e coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva. Tutte le imprese appaltatrice e subappaltatrici sono tenute a redigere il proprio Piano Operativo di Sicurezza ai sensi dell'art 89 del D. Lgs 81/2008. Ogni ditta subappaltante, prima di accedere al cantiere, dovrà presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza e dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Stazione appaltante e dal Coordinatore della Sicurezza, che valuteranno il Piano Operativo di Sicurezza predisposto e che siano rispettate tutte le prescrizioni operative per la sicurezza ed il coordinamento tra le varie ditte. Il CSE provvederà inoltre all'aggiornamento del Piano della Sicurezza e di Coordinamento per adeguarlo alle nuove esigenze.

9. NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di norme da rispettare e rispettate nella redazione del presente documento.

Nella progettazione ed esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI, ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Norme in materia di contratti pubblici

- D.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici"

Normativa urbanistica

- D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
- Strumenti di Piano del Comune (PRGC, Norme e regolamenti es. edilizio) e di attuazione (NTA);
- L.R 5/12/77 n. 56 Legge Urbanistica Regionale e ss.mm.ii.

Normative e Leggi Collegate:

- DM 37/08: Regolamento per l'installazione e la dichiarazione di conformità degli impianti.
- Legge Regionale n. 31 del 24 marzo 2000 ("Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche")

Norme in materia di sicurezza

- D.lgs. 81/08 “Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi provvedimenti” e ss.mm.ii.